

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	160
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	160
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	321
☐ ADHD/DOP	321
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	6
☐ Linguistico-culturale	28
☐ Disagio comportamentale/relazionale	49
☐ Altro	37
Totali	601
% su popolazione scolastica	49%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	160
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	340
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	101

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	SI
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI progetto di studio pomeridiano (peer tutoring)
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	Lasciata a singole iniziative
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico è il garante del processo di inclusione e a tal fine: nomina, convoca e presiede il GLI. Riceve la documentazione clinica, sanitaria e scolastica consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con i referenti per l'inclusione e il rispettivo Consiglio di classe.

Il Dirigente collabora, in modo diretto o tramite suo delegato, a stretto contatto con il gruppo Inclusione confrontandosi periodicamente sulla situazione di tutti gli alunni con BES.

Analizza gli interventi operati nel corso dell'anno, rilevandone le criticità e i punti di forza; mette a punto gli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.

Detta i criteri generali per l'utilizzo delle risorse (tra cui le ore dell'organico di potenziamento assegnate all'istituto su posto di sostegno al fine di organizzare il gruppo inclusione).

Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalla funzione strumentale, dai referenti per l'inclusione, dal personale ATA, dai rappresentanti dei servizi ASL del territorio, dai rappresentanti degli enti locali e dai rappresentanti delle famiglie

Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica: numero degli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES.

Formula progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e con gli enti territoriali.

Formula proposte per l'aggiornamento professionale del personale.

Valuta gli interventi e rileva necessità dell'istituto per migliorare la propria azione inclusiva.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, da approvare in Collegio dei Docenti.

Funzione strumentale inclusione e referenti per la disabilità (Ufficio Inclusione)

Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione.

Richiedono agli enti preposti le risorse del personale e lo distribuiscono all'interno dell'istituto.

Organizzano e realizzano i percorsi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per:

- favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà;
- rilevare gli alunni con BES in assenza di certificazione sanitaria
- compilare e realizzare P.E.I. e P.D.P.

- offrire consulenza sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi.

Svolgono azioni di screening e monitoraggio su eventuali criticità e punti di forza del percorso svolto da tutti gli alunni con B.E.S.

Propongono e monitorano laboratori didattici volti a potenziare le autonomie e facilitare l'inserimento lavorativo degli alunni con percorso differenziata in un'ottica di inclusione, anche in collaborazione con gli enti locali.

Organizzano le riunioni G.L.O. annuali di tutti gli alunni con disabilità.

Mantengono i rapporti con gli enti locali, collaborano per l'organizzazione dei servizi di trasporto comunali e predispongono i documenti utili per la richiesta del personale educativo assistenziale.

Partecipano al GLI e alla stesura del PAI.

Dal corrente anno scolastico, è stata avviata in via sperimentale, solo per le classi prime, la compilazione digitale del P.E.I. su piattaforma SIDI. Si intende proseguire a scorrimento con tutte le altre classi fino ad utilizzare la piattaforma come unico strumento per la compilazione del P.E.I.

Saranno messe a punto nuove modalità per il monitoraggio dell'inclusività all'interno dell'istituto, si prevede la formulazione di questionari somministrabili a tutti i docenti, alle famiglie e agli studenti.

L'indagine farà ricorso a:

- *Indicatori strutturali*, cioè tutte le condizioni scolastiche (disponibilità di spazi, risorse, criteri di formazione delle classi, ecc..) che influiscono sulla qualità dell'integrazione scolastica.
- *Indicatori di processo*, cioè tutte le azioni che intervengono durante l'anno scolastico per lo svolgimento dell'integrazione.
- *Indicatori di risultato*, cioè i traguardi conseguiti negli apprendimenti e nel grado di autonomia degli allievi.

Consigli di classe:

A seguito dell'individuazione dei diversi stili di apprendimento degli alunni diversificano le strategie dell'insegnamento.

Individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria e compilano i PDP per gli alunni con BES di altro tipo e DSA; applicano le indicazioni ministeriali relative agli strumenti compensativi e dispensativi (sempre supportati dall'ufficio inclusione).

Adottano modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con la programmazione individuata.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104, si rendono parte attiva nella compilazione del PEI, in particolare per gli alunni con disabilità che seguono un percorso ordinario o personalizzato, individuando i nuclei fondanti disciplinari e le metodologie didattiche; relativamente agli alunni con percorso differenziato, individuano i macroargomenti oggetto di interesse e utili alla formazione del sé nonché le metodologie didattiche più adeguate.

Propongono attività inclusive, sia legate alla disciplina sia al percorso di educazione civica, in particolare per gli alunni con disabilità gravi.

Collaborano con la famiglia e partecipano alle riunioni GLO per gli alunni con disabilità.

Mantengono aggiornata la documentazione personale degli allievi con l'obiettivo di

condividere con altri docenti o altre figure coinvolte, informazioni utili per la definizione delle azioni inclusive più adeguate da intraprendere. Trasmettono i dati e i materiali alla funzione strumentale per consentire il monitoraggio e la rilevazione di eventuali criticità. Si raccordano con il team anti-dispersione per l'inserimento degli alunni a rischio nei progetti previsti dal PNRR o da altre progettualità specifiche.

Collegio docenti

Su proposta del GLI delibera il piano annuale per l'inclusione (mese di giugno).

Esplicita nel PTOF un impegno programmatico per l'inclusione scolastica.

Rileva le esigenze formative del corpo docente e si impegna nella partecipazione alle relative iniziative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a diffondere e attivare corsi di formazione, interni o esterni, che coinvolgano tutto il personale scolastico, inoltre i referenti per l'inclusione sono disponibili a dare supporto e consulenza a tutto il personale in caso di necessità.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su diversi aspetti dell'inclusione o specifiche disabilità presenti all'interno dell'istituto (L2, disturbi comportamentali, DSA, autismo, ritardo mentale, disturbi del linguaggio, epilessia, ecc..) ed inoltre:

- formazione sulla compilazione del PEI all'interno della piattaforma SIDI
- organizzazione interna e riferimenti normativi per le attività FSL
- formazione/informazione protocollo farmaci e diabete

I referenti per l'inclusione e le altre figure di riferimento sono inoltre disponibili nel supportare e offrire consulenza sulle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- legislazione in materia di inclusione e valutazione BES
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi

Lo scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è riferita al percorso individuale dello studente e tiene in considerazione i miglioramenti dimostrati rispetto al livello iniziale.

I consigli di classe, tenuto conto anche dei P.E.I. e dei P.D.P. redatti, stabiliscono idonee modalità di verifica degli apprendimenti; in collaborazione con i dipartimenti disciplinari definiscono i livelli essenziali di conoscenza e competenza che consentano il passaggio alla classe successiva e di valutare la congruità dei percorsi personalizzati con il percorso

comune e in linea con i risultati di apprendimento conformi al PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) di ogni singolo indirizzo di studi.

La valutazione deve veicolare allo studente informazioni che lo rendano in grado di riflettere e acquisire consapevolezza sui propri punti di forza e debolezza, orientandosi continuamente all'interno del proprio percorso educativo e didattico.

Si evidenzia la necessità di mettere a punto griglie di valutazione per DSA, suddivise in aree disciplinari, costruite ad hoc da ogni singola disciplina.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno

Coordina il processo di inclusione curando i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno: docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.

Gestisce i rapporti con la famiglia, cercando di attivarne le risorse, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.

Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di integrazione.

Individua i bisogni specifici degli alunni e le strategie per ancorare e sviluppare la programmazione del singolo a quella della classe.

Coordina la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.)

Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe.

Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche per contenere le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo interazioni positive con i colleghi, con ciascun allievo e l'interscambio tra gli allievi stessi.

Suggerisce metodologie didattiche, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati.

Propone l'attivazione e/o realizza laboratori didattici per alunni con percorso differenziato favorendo il coinvolgimento di tutti gli studenti.

Personale educativo assistenziale - Tutor - OSS (AdB)

Collaborano per dare continuità all'azione didattica e promuovere l'autonomia dello studente, in classe o in altri locali dell'istituto. Condividono e collaborano alla stesura del progetto educativo dell'alunno e offrono ai docenti le proprie osservazioni sul percorso svolto, all'interno delle ore di programmazione.

Conducono, in collaborazione con i docenti di sostegno, i laboratori organizzati per gli alunni con percorso differenziato o vi partecipano accompagnando gli studenti loro assegnati.

Partecipano alle riunioni GLO.

Referente DSA e BES sono nominati per la gestione dei singoli casi.

Coordinano le varie componenti per la compilazione dei P.D.P. sul registro elettronico e monitorano l'adozione delle misure dispensative e compensative previste.

Il **GLO**, istituito per ciascun alunno con disabilità, elabora, approva e sottoscrive il P.E.I. definitivo.

Si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno una con il personale referente della neuropsichiatria, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni del P.E.I.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola comprende quattro sedi: le sedi di Castelfranco E. e Manzolino che si trovano a metà strada tra Modena e Bologna, le sedi coordinate collocate a Vignola e Montebelluna, nel territorio di Unione Terre di Castelli.

Il coordinamento con gli Enti locali è articolato e complesso poiché ogni comune, o unione di comuni, ha regole e accordi distrettuali per l'integrazione con caratteristiche differenti.

L'istituto collabora anche con gli uffici scolastici, i servizi sociali minori e i servizi adulti per la programmazione del passaggio alla vita adulta.

Ulteriori incontri possono essere concordati qualora insorgano problematiche o sia necessaria una consulenza ai docenti sull'orientamento e/o linee guida dell'intervento.

La scuola è continuamente attiva nella ricerca di collaborazioni esterne e si coordina abitualmente con diversi enti esistenti sul territorio per la disponibilità di servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi), per l'esigenza di svolgere tirocini di orientamento al lavoro o per la partecipazione di enti esterni ai progetti dell'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche progettuali. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, particolarmente riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi e curricolari previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi scolastici anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella verifica dei PEI/PDP
- l'eventuale creazione di momenti di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- scelta condivisa del luogo di svolgimento dello stage o esperienza alternativa ad esso assimilabile.

All'inizio di ogni anno scolastico si prevede di offrire ai genitori degli allievi con DSA degli incontri informativi inerenti l'organizzazione scolastica, il personale referente, le risorse che la scuola intende mettere in campo, nonché la legislazione vigente in ordine alla valutazione e alla documentazione clinica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i docenti diversificano quanto più possibile le metodologie didattiche per meglio rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni di ciascuno.

Nell'ambito delle azioni di personalizzazione dell'offerta formativa e di valorizzazione delle competenze individuali, l'Istituto utilizza le ore derivanti dall'autonomia scolastica per proporre a tutti gli studenti delle classi terze e quarte i laboratori denominati *InnoLab*.

Gli InnoLab prevedono, con cadenza settimanale, attività organizzate secondo una modalità a classi aperte, offrendo agli studenti la possibilità di scegliere tra differenti percorsi laboratoriali in base ai propri interessi, alle proprie attitudini e ai propri bisogni formativi. Le proposte spaziano in diversi ambiti, tra cui arte, cinema, attività tecnico-professionali, creatività, cultura e altre esperienze finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali.

Questa organizzazione intende favorire una scuola sempre più inclusiva e orientata alla centralità dello studente, consentendo a ciascun alunno di partecipare in modo attivo alla costruzione del proprio percorso formativo e di arricchire il curriculum scolastico in coerenza con le proprie inclinazioni, aspirazioni e prospettive future.

Alunni con DSA e BES

L'Istituto ha intrapreso approcci metodici e sistematici verso le difficoltà di apprendimento e i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) adottando una didattica rispettosa delle difficoltà, utilizzando strategie dispensative e compensative e promuovendo attività di recupero scolastico ed extrascolastico mirato.

A partire dal corrente anno scolastico è stato attivato lo sportello "Cassetta degli attrezzi", in orario curricolare, a cui gli alunni possono accedervi autonomamente o su segnalazione dei docenti del Consiglio di Classe.

Lo sportello nasce con l'obiettivo di offrire un supporto personalizzato nell'acquisizione di un efficace metodo di studio, nella rielaborazione e organizzazione dei contenuti attraverso la predisposizione di mappe concettuali, formulari e altri strumenti compensativi, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e di strategie di apprendimento più efficaci.

Alunni non italofoeni

Per gli alunni con cittadinanza non italiana è prevista, oltre alla predisposizione del P.D.P., una attenta rilevazione del livello di competenza in italiano (L2) e la successiva frequenza a corsi di potenziamento linguistico.

Alunni con provvedimenti disciplinari

Nell'ambito delle azioni di inclusione scolastica, l'Istituto ha strutturato un'organizzazione interna finalizzata alla gestione dei percorsi rivolti agli alunni sospesi per i quali è previsto lo svolgimento di attività socialmente utili, con l'obiettivo di trasformare il provvedimento disciplinare in un'occasione educativa e formativa.

A tal fine è stata predisposta una proposta articolata di percorsi, individuabili dai Consigli di Classe in relazione alle caratteristiche, ai bisogni formativi e agli interessi del singolo studente. Tra le attività previste rientrano la partecipazione ai laboratori inclusione in qualità di *peer* a supporto degli alunni con disabilità, la collaborazione nei laboratori di cucina e lo svolgimento di attività di volontariato.

Gli alunni possono accedere ai diversi percorsi, uno alla volta, garantendo così un accompagnamento adeguato e una reale valenza educativa dell'esperienza. Ogni percorso prevede una durata minima settimanale ed è organizzato secondo una calendarizzazione coordinata dal docente referente, in raccordo con i Consigli di Classe coinvolti.

Alunni con L.104/92

Per gli alunni con disabilità certificati ai sensi della L. 104/92, il nostro Istituto sviluppa essenzialmente due ipotesi di percorso:

- *Percorsi individualizzati*, rivolti al conseguimento di un titolo di studio: Diploma di Esame di Stato (conseguimento del titolo di studio anche attraverso prove equipollenti);
- *Percorsi formativi*, flessibili e modulari, rivolti al raggiungimento di competenze certificabili attraverso il credito formativo (attività di laboratorio, stage, percorsi di "alternanza" realizzati attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa).

Le attività di laboratorio costituiscono una grande risorsa didattica per tutti gli alunni che frequentano l'Istituto. Oltre ai laboratori previsti nel piano di studi, vi sono quelli organizzati sia per rispondere alle necessità formative degli alunni con disabilità che svolgono un percorso differenziato sia per educare all'inclusività tutta la comunità scolastica.

La maggior parte di queste attività sono gestite dal Personale Educativo Assistenziale con la supervisione del docente di sostegno referente, alcuni sono affidati a personale esperto esterno.

Le aree di intervento delle attività laboratoriali sono le seguenti:

- Area delle autonomie di base (personale e sociale)

- Area cognitiva/scolastica/degli apprendimenti
- Area professionalizzante

Nel nostro istituto è stata strutturata un'offerta formativa stabile e articolata rivolta agli alunni con programmazione differenziata.

Pur mantenendo focalizzata l'attenzione sugli alunni con L. 104/92, i laboratori sono aperti a tutti gli studenti dell'istituto che partecipano nel ruolo di peer ricevendo una valutazione delle soft skills che confluisce nella disciplina di educazione civica.

Soprattutto per gli alunni con gravi disabilità, che necessitano di ambienti strutturati e adeguati e possono condividere pochi momenti con le classi, si propone l'elaborazione di una UDA Inclusione da progettare partendo dalle caratteristiche dell'alunno e dall'indirizzo di studi di appartenenza.

Per quanto concerne lo svolgimento delle attività di FSL rivolte agli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92, nel nostro Istituto sono state elaborate specifiche linee guida finalizzate a supportare i docenti nell'individuazione del percorso più adeguato alle caratteristiche e ai bisogni di ciascun studente.

Gli alunni con disabilità certificata vengono ricondotti a macro-categorie individuate sulla base del profilo di funzionamento, al fine di garantire la progettazione di percorsi coerenti, personalizzati e realmente inclusivi. Tale organizzazione consente di definire con maggiore precisione la documentazione necessaria, le modalità di realizzazione delle attività e i possibili sviluppi formativi e orientativi dei percorsi proposti.

Gli alunni che seguono una programmazione curricolare partecipano alle attività di FSL secondo il percorso della classe di appartenenza, con eventuali adattamenti concordati in sede di progettazione. Il docente di sostegno, in qualità di tutor FSL, cura la presentazione dell'alunno all'azienda o all'ente ospitante e collabora alla definizione di eventuali necessità di supervisione da parte del personale scolastico durante lo svolgimento delle attività. Gli sbocchi formativi e orientativi risultano coerenti con il percorso curricolare e con l'indirizzo di studi seguito.

Per gli alunni con programmazione differenziata vengono individuati percorsi e modalità operative diversificati in relazione al livello di funzionamento dell'alunno e alle competenze acquisite nell'ambito della formazione sulla sicurezza. I percorsi proposti per questi studenti hanno una forte valenza orientativa e sono finalizzati allo sviluppo di competenze personali, relazionali e pre-professionali.

Tutti gli alunni con programmazione differenziata partecipano al laboratorio scolastico "Conosci il pericolo?", finalizzato allo sviluppo della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti sicuri. Al termine del laboratorio viene compilata una scheda di valutazione, in collaborazione con il tutor FSL (docente di sostegno), volta a individuare il contesto più idoneo per lo svolgimento delle attività, nonché a definire la tipologia di supporti e il livello di supervisione necessari durante il percorso di FSL.

Gli studenti in possesso dell'attestato di sicurezza base possono svolgere attività di FSL in contesti anche non direttamente riconducibili all'indirizzo di studi, nei quali non sia richiesta la formazione sulla sicurezza a medio rischio. Gli studenti che hanno invece conseguito l'attestato di sicurezza medio-rischio possono essere inseriti in attività di FSL coerenti con il proprio indirizzo di studi.

Per gli alunni con programmazione differenziata che, per le caratteristiche del proprio profilo di funzionamento, non risultano in grado di conseguire l'attestato di formazione sulla sicurezza e necessitano di contesti altamente adattati, strutturati e protetti, vengono progettati percorsi personalizzati con prevalente valenza orientativa e inclusiva.

In tali situazioni, l'iter amministrativo prevede non la stipula di una convenzione con la struttura ospitante (quali, ad esempio, centri diurni, laboratori socio-occupazionali o altri contesti educativi e assistenziali), bensì la sottoscrizione di un protocollo d'intesa denominato "A scuola fuori da scuola", finalizzato alla realizzazione di percorsi esterni fortemente personalizzati e protetti.

A partire dal corrente anno scolastico è stata individuata la figura del Referente FSL per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92.

Il Referente avrà il compito di fornire supporto e indicazioni nella progettazione dei percorsi, accompagnare i docenti nell'individuazione di modalità operative adeguate, monitorare l'andamento delle attività di FSL e favorire il consolidamento e l'ampliamento della rete di collaborazioni con gli enti e le realtà del territorio.

Valorizzazione alunni con L.104/92 con programmazione differenziata

Nel prossimo anno scolastico si prevedono iniziative di valorizzazione degli alunni con L.104/92 e programmazione differenziata tra cui si è pensato di promuovere un concorso tra gli Istituti Alberghieri della Regione per gli alunni del triennio dell'indirizzo enogastronomico, lo "Spalla-Abilità", dove verranno premiati i migliori piatti, i migliori cocktails e i migliori prodotti di caffetteria realizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dal riconoscimento delle competenze e specificità del personale della scuola attraverso la costruzione di percorsi volti a valorizzare sia le persone che l'attività. Ciò ha portato alla creazione di laboratori ad alto valore aggiunto che hanno consentito la crescita sia del personale che degli alunni.

Le risorse professionali vengono distribuite tenendo in considerazione le specificità degli alunni e la complessità delle classi. L'orario di servizio dei docenti di sostegno e delle altre figure educative di supporto è definito all'interno dei P.E.I. sulla base dei bisogni specifici di ciascun allievo, rilevati dal consiglio di classe.

L'organizzazione delle attività di sostegno all'interno del nostro Istituto è coordinata dall'Ufficio Inclusione, al quale afferisce un gruppo di cinque docenti che collaborano nella gestione dei percorsi rivolti agli alunni con bisogni educativi specifici.

Considerato l'elevato numero di studenti e di docenti coinvolti, a partire dal prossimo anno scolastico si intende avviare un processo di maggiore decentralizzazione organizzativa, attraverso l'introduzione della figura del *Team Leader per l'Inclusione* all'interno di ciascun Consiglio di Classe.

Tale figura, individuata tra i docenti con maggiore esperienza nell'ambito dell'inclusione, avrà il compito di coordinare e supportare i colleghi nella progettazione, nella gestione e nel monitoraggio degli interventi, favorendo una maggiore condivisione delle strategie educative e una più efficace collaborazione all'interno del Consiglio di Classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha attivato uno sportello di ascolto per gli alunni e i docenti dell'Istituto per affrontare problematiche inerenti alla dispersione scolastica, disagio, bullismo, insuccesso, e altre situazioni a rischio.

Per gli alunni con DSA, per gli alunni con BES del terzo tipo e per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92, per i quali non è previsto il supporto di PEA, ma che risultano particolarmente fragili sul versante degli apprendimenti, è stato organizzato uno sportello di studio pomeridiano in cui gli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto hanno svolto, dopo aver svolto una formazione, il ruolo di tutor.

I peer tutor hanno supportato gli alunni (tutee), condividendo conoscenze, esperienze e informazioni tra pari, nello svolgimento dei compiti domestici, nella preparazione di verifiche/interrogazioni, in attività di ripasso o approfondimento.

La scuola, vista la buona riuscita del progetto, vorrebbe riproporlo anche nel prossimo anno scolastico con modalità differenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I docenti e i referenti dell'area inclusione assieme alla referente DSA sono presenti e a disposizione delle famiglie, degli alunni e dei docenti delle scuole secondarie di primo grado, già fin dalle prime fasi dell'orientamento, sia in momenti precedentemente accordati sia nelle giornate di scuola aperta, per aiutarli in questa delicata fase della scelta della scuola superiore.

A fronte della necessità di migliorare la conoscenza del sistema di valutazione della scuola secondaria di secondo grado che prevede, diversamente dalla scuola secondaria di primo grado, un ulteriore percorso di studi che porta al conseguimento di un attestato di credito non legalmente riconosciuto, si faranno incontri informativi precedenti alla fase di orientamento rivolti sia ai genitori sia ai docenti della scuola secondaria di primo grado.

A seguito della preiscrizione degli alunni certificati secondo la legge 104/92 nel nostro Istituto, gli insegnanti di sostegno si attivano per reperire il maggior numero di informazioni (modi e tempi di apprendimento, capacità linguistiche ed espressive,

autonomie, strategie didattiche adottate, problematiche, comportamenti sociali ed affettivi, necessità di spazi dedicati, ecc..) sia mediante incontri specifici con le famiglie e con i docenti delle scuole medie, sia partecipando ai GLO. Per le situazioni più complesse sono previsti incontri di osservazione direttamente all'interno della scuola secondaria di I grado.

Successivamente si procede all'attivazione di un percorso di continuità tra scuola secondaria di primo e di secondo grado.

La fase iniziale prevede una sistematica raccolta delle informazioni attraverso:

- incontri con la famiglia;
- incontri con il referente dell'ASL;
- incontri con i docenti della scuola di provenienza;
- visite alla scuola superiore con la partecipazione dell'alunno ad alcune attività strutturate.

La fase finale del percorso di pre-accoglienza prevede una rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte che confluiscono nella stesura di un'ipotesi di progetto dell'alunno, per l'anno scolastico successivo.

I primi giorni di scuola sono spesso i più importanti nella vita scolastica di uno studente. In particolare, per l'alunno con disabilità, questa fase può rappresentare un momento di disorientamento in cui cambiano i punti di riferimento.

Compito della scuola è facilitare l'ingresso di tutti gli alunni attraverso lo svolgimento di attività che promuovano la conoscenza del nuovo ambiente, la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione.

Per l'orientamento in uscita, già da tempo sono attive collaborazioni con Centri del territorio con i quali vengono co-progettati percorsi protetti di transizione.

Queste strutture accolgono persone non in grado di essere inserite in un contesto lavorativo ma che necessitano di ambienti più accudenti e strutturati come Centri diurni e laboratori socio- occupazionali.

Per gli alunni in grado di affrontare un percorso di avviamento e conoscenza del mondo del lavoro, grazie alla collaborazione con l'ente di formazione Irecoop (sulla base del fondo FRD-ER), sono stati attivati progetti di transizione alla vita adulta rivolti ad un gruppo di alunni delle classi 4° e 5° che svolgono un percorso differenziato rivolto all'acquisizione del Certificato di Credito Formativo.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con disabilità che seguono un percorso di studi differenziato, sono stati presi accordi con i servizi sociali del Comune di Castelfranco E. e altri Comuni che si sono resi disponibili, al fine di costruire un percorso condiviso che tenda a sviluppare negli alunni, durante il triennio finale del percorso scolastico, le abilità e le competenze funzionali al percorso definito in sede di UVM e al contempo redigere in modo congiunto le competenze in uscita dal 5° anno suddivise su 3 livelli di gravità che potranno prevedere, di conseguenza, l'inserimento in 3 diversi tipi di servizi: SIL (servizi per l'inserimento lavorativo), laboratori protetti e centri diurni.

Si evidenzia una mancata o comunque scarsa collaborazione tra NPJA e funzioni strumentali orientamento e inclusione delle scuole secondarie di primo grado data l'alta richiesta di iscrizioni che ogni anno perviene al nostro Istituto. Alla luce di ciò, si auspica un maggiore coordinamento tra le figure preposte all'orientamento dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in modo da poter meglio favorire le richieste delle

famiglie, il reale interesse dei ragazzi ed i bisogni educativi dei consigli di classe. Inoltre, per favorire l'autodeterminazione degli studenti con disabilità e il loro pieno funzionamento all'interno del contesto scolastico, saranno sollecitati gli enti preposti per l'attivazione di servizi di trasporto strutturati e che consentano agli allievi di scegliere con maggiore libertà il percorso più in linea con le loro caratteristiche e desideri.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 giugno 2026.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2026.